



Decreto Dirigenziale n. 644 del 19/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ORDINANZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DELEGATO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 3158 DEL 12/11/2001 - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEGLI ALVEI INTERCOMUNALI CANALI DI ANGRI E CANALE FOSSO DEL MULINO NEI COMUNI DI ANGRI (SA) E DI SCAFATI (SA). RISOLUZIONE DEL CONTRATTO REPERTORIO N. 13978 IN DATA 05/06/2007, EX ARTICOLO 157, D.P.R. 05/10/2010, N. 207.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con ordinanza del Ministero dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 3158 del 12.11.2001, il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco del Comune di Napoli sono stati nominati Commissari Delegati per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'ordinanza medesima, rispettivamente nei territori dei comuni elencati nella premessa dell'ordinanza n. 3147 del 21 settembre 2001 e nel territorio di Napoli;
- Che con OPCM n. 3564 del 9 febbraio 2007 i poteri conferiti al Presidente della Regione Campania con l'Ordinanza sopra citati sono stati prorogati fino al 30 giugno 2007;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 225 del 21.12.2005 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di: " *Ripristino della funzionalità idraulica degli alvei intercomunali: Canali di Angri e Canale Fosso del Mulino*" nei comuni di Angri (SA) e di Scafati (SA) per un importo complessivo di € 7.767.312,57;
- Che l'intervento suddetto, risultava finanziato a valere sui fondi derivanti dalla contrazione del mutuo ai sensi delle ordinanze commissariali n. 65 e n. 66/2003 attuative del D.L. n. 15/2003 convertito in Legge n. 62/2003 e dell'OPCM n. 3311 del 12 settembre 2003, così come modificata dalla OPCM n. 3317 del 10.010.2003;
- Che con Decreto Dirigenziale ex Settore Programmazione degli Interventi sul Territorio di Protezione Civile sul Territorio n.102 del 27.10.2006 veniva approvato l'adeguamento del progetto esecutivo ed indetta la gara per l'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 , comma 5, del Dlgs n.163/2006;
- Che, all'esito della gara svoltasi, l'appalto di detti lavori risultava aggiudicato all'ATI RCM Costruzioni S.r.l (mandataria) C.F. 01808910655 con sede in Sarno (SA) alla Via Pioppazze n.45 - LI.CA Costruzioni S.r.l. C.F. 03444231215 con sede in Giugliano in Campania (NA) alla via Giacomo Parente n.9 (mandante) - CO.GE.R. SpA - C.F. 07006201003 con sede in Roma alla via Fontana Zoe n. 220 (mandante) - Med Impresit Scarl C.F. 04080600655 con sede in Salerno al Corso Garibaldi n.154 (mandante), con il ribasso del 22.601% sull'importo posto a base d'asta di € 4.787.575,75 e quindi per un importo netto a misura di € 3.659.722,37, oltre a € 59.191,18 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale complessivo netto di € 3.718.913,55;
- Che con Ordinanza Commissariale n. 434 del 22.05.2007 sono stati approvati i verbali di gara redatti in data 22.12.2006 ed in data 10.01.2007, dalla commissione esaminatrice e si è provveduto all'aggiudicazione in via definitiva dei lavori in oggetto all'ATI sopracitata, rimodulando tra l'altro il quadro economico dell'intervento in oggetto in complessivi € 6.326.927,93 di cui € 3.718.913,55 per lavori, ed € 2.608.018,38 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- Che la suddetta ATI appaltatrice, si è costituita con atto notarile della Dott.ssa Emilia D'Antonio in Pagani (SA), in data 22.01.2007 con repertorio 52373 individuando quale procuratore speciale per la stipula del contratto di appalto il Dott. Rainone Eugenio, nato a Sarno (SA) il 15.09.1976 e domiciliato per la carica presso la sede della società RCM Costruzioni S.r.l. mandataria dell'associazione temporanea di imprese;
- Che in data 5.06.2007 con repertorio n.13978 è stato stipulato il contratto tra la Regione Campania (ex *Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania Delegato Ordinanza del Ministro dell'Interno n.3158/2001*) e l'ATI appaltatrice nella persona del Dott. Rainone Eugenio, giusta procura speciale per atto della Dott.ssa Emilia D'Antonio, notaio in Pagani (SA) repertorio n. 33868 del 5.10.2004 registrato a Pagani (SA) in data 8.10.2004 al n.4790 conferita dall'amministratore unico e rappresentante legale della società mandataria RCM costruzioni S.r.l., ing. Rainone Aldo.

CONSIDERATO:

- Che l'Amministrazione per sopraggiunte ed impreviste circostanze non ha dato corso alla Consegna dei Lavori;
- Che l'ATI appaltatrice nel dicembre 2015 ha promosso giudizio presso il Tribunale di Napoli - X Sezione Civile (R.g. n.19344/2015), per sentire dichiarare risolto per grave inadempimento della committente il contratto di appalto e per conseguire il risarcimento integrale dei danni;

PRESO ATTO:

- Che, dalla consultazione del casellario ANAC, la certificazione SOA delle imprese costituenti l'ATI appaltatrice, come da documentazione agli atti di ufficio, non è più efficace e pertanto l'ATI medesima risulta priva dei requisiti di qualificazione utile all'esecuzione dei lavori, atteso che:
 - la società CO. GE.R. S.P.A. (mandante del Raggruppamento Temporaneo) con C.F. e PIVA 0700621003 e sede in Roma alla via Zoe Fontana N. 220 iscritta alla CCIAA di Roma al n. 0700621003, è priva della relativa qualifica SOA, la cui validità quinquennale risultava valida fino al 07.02.2010;

- la società LI. CA. Costruzioni Srl (mandante del Raggruppamento Temporaneo) con C.F. e PIVA 03444231215 e sede in Giugliano in Campania alla via Giacomo Parente N. 9 iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 601515 è priva della relativa qualifica SOA, la cui validità quinquennale risultava valida fino al 08.01.2014;
- la società MED IMPRESIT S.C.R.L. (mandante del Raggruppamento Temporaneo) con C.F. e PIVA 04080600655 e sede in Salerno alla via C.so Garibaldi N. 154 iscritta alla CCIAA di Salerno al n. 04080600655 è priva della relativa qualifica SOA, la cui validità quinquennale risultava valida fino al 10.07.2011.
- Che con nota prot. 0115114 del 18.02.2016 si è comunicato l'avvio del procedimento per la risoluzione del contratto;
- Che con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania in data 07.03.2016, al n.0160780, l'ATI ha quantizzato l'entità del risarcimento conseguente alla richiesta di risoluzione del contratto in complessivi € 474.107,05, secondo le seguenti voci di dettaglio:
 - Costi sostenuti per la partecipazione alla gara € 75.790,00;
 - Costi sostenuti per la stipula del contratto € 171,72;
 - Costi sostenuti per la costituzione dell'ATI € 550,00;
 - Costi sostenuti per cauzione provvisoria € 70,00;
 - Costi sostenuti per cauzione definitiva € 25.523,98;
 - Mancato utile pari al 10% dell'importo di contratto € 371.891,35.

RILEVATO:

- Che, dall'esame dello stato della documentazione tecnica ed amministrativa agli atti e delle diverse opzioni operative previste dal Codice dei Contratti e dal relativo Regolamento di attuazione, non risulta possibile in ogni caso procedere alla consegna dei lavori, atteso che:
 - a) L'ATI è priva dei requisiti di qualificazione utile all'esecuzione dei lavori;
 - b) L'intervento in oggetto, anche al fine di superare la situazione di stallo creatasi in merito al procedimento di che trattasi, è stato riprogrammato nell'ambito del più ampio e generale intervento di sistemazione del bacino del fiume Sarno previsto con la esecuzione del Grande Progetto "Completemento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno" da finanziarsi con fondi POR FESR;
 - c) La recente evoluzione normativa in materia ambientale disciplinata dal Dlgs 152/2006 e s.m.i., renderebbe necessario provvedere ad un adeguamento tecnico progettuale e contabile considerevole del progetto;
 - d) per la naturale dinamica evolutiva idraulica, lo stato dei luoghi non risulta più congruente con le previsioni di cui al progetto in appalto;

PRESO ATTO:

- Che l'ing. Maurizio Giannattasio, in riscontro alla specifica nota prot. 464321 del 07.07.2016 con cui sono state richieste informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania in data 14.07.2016, al n. 480380, ha comunicato che dal 30.04.2013 non ricopre più il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento;
- Che a seguito della riorganizzazione degli Uffici Regionali avvenuta nel novembre 2013, l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio è stato smembrato in varie U.O.D. e trasferito dall'ex AGC Ambiente alla D.G. Lavori Pubblici e protezione Civile, con conseguenti ritardi operativi nella gestione dei procedimenti, tra cui quello della vacanza della figura del RUP relativamente al procedimento in argomento;

RITENUTO:

- Che la richiesta di recesso di cui al giudizio promosso dall'ATI presso il Tribunale di Napoli - X Sezione Civile (R.g. n.19344/2015), attesa lo stato amministrativo del procedimento in corso, rientra nella fattispecie normativa di cui all'articolo 153, comma 8, del D.P.R. 05.10.2010, n.207, nel rispetto del quale *"qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate ma in misura non superiore ai limiti indicati dall'articolo 157. omissis ..."*;
- Che è opportuno e rispondente all'interesse pubblico procedere alla risoluzione del Contratto stipulato in data 05.06.2007, con repertorio n. 13978, accogliendo l'istanza di recesso dell'ATI ai sensi e per gli affetti di cui all'articolo 157, comma 1, del DPR 05.10.2010, n.207 nel rispetto del quale *"Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'esecutore dal contratto l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali ai sensi dell'art.139 nonché, delle spese effettivamente sostenute e documentate"*;

- Che occorre procedere alla nomina del RUP per gli adempimenti connessi alla formalizzazione della risoluzione ed alla conseguente chiusura di tutto il procedimento amministrativo;
- Di dover comunicare all'ATI appaltatrice il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- Di dover trasmettere all'Avvocatura regionale il presente provvedimento ai fini del seguito di competenza nell'ambito del giudizio promosso dall'ATI appaltatrice presso il Tribunale di Napoli alla Sezione X - (Rg 19344/2015).

VISTI:

- La DGR 1748/2008;
- La DGR 1100/2009;
- La DGR 1276/2009;
- La DGR 745//2010
- Il D.D.205 del 08/10/2010;
- Il D.D.28 del 17/12/2011;
- Il Dlgs 163/2006 ed s.m.i.;
- Il DPR 207/2010 ed s.m.i.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento nonché, dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati:

- di dar seguito alla richiesta di risoluzione dell'ATI appaltatrice, accogliendo l'istanza di recesso del contratto relativo ai lavori di "ripristino della funzionalità idraulica degli alvei intercomunali: canali di Angri e canale Fosso del Mulino" nei comuni di Angri (Sa) e di Scafati (Sa) stipulato in data 05.06.2007, repertorio n. 13978, ai sensi e per gli affetti di cui all'articolo 157, comma 1, del DPR 05.10.2010, n.207, sussistendone i motivi di interesse pubblico indicati in premessa;
- Di nominare RUP con il compito di espletare gli adempimenti connessi alla formalizzazione della risoluzione ed alla conseguente chiusura di tutto il procedimento amministrativo, l'ing. Massimino Cavallaro, matr. 16629, funzionario regionale incardinato presso la Direzione generale lavori Pubblici e Protezione Civile;
- Di dover comunicare all'ATI appaltatrice il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- Di dover trasmettere all'Avvocatura regionale il presente provvedimento ai fini del seguito di competenza nell'ambito del giudizio promosso dall'ATI appaltatrice presso il Tribunale di Napoli alla Sezione X - (Rg 19344/2015).
- Di demandare a successivi provvedimenti l'impegno contabile della somme necessarie nell'ambito applicativo di cui al richiamato articolo 157, comma 1, del DPR 05.10.2010, n.207, con la conseguente rideterminazione dell'importo richiesto dall'appaltatore nell'ambito del giudizio instaurato con la Regione Campania;
- Di dare mandato al RUP per gli adempimenti consequenziali all'applicazione del presente Decreto;
- Di inviare il presente provvedimento al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.